

Codice A1805B

D.D. 16 dicembre 2025, n. 2641

Direttiva tecnica per la programmazione di interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua dell'Autorità di bacino del fiume Po (del. n. 9 del 05/04/2006). Approvazione dello schema di "Convenzione attuativa per la redazione dello stralcio di programma di gestione dei sedimenti del torrente Chisone finalizzato al completamento di interventi di riqualificazione naturalistica e idrogeologica".



ATTO DD 2641/A1805B/2025

DEL 16/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: Direttiva tecnica per la programmazione di interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua dell'Autorità di bacino del fiume Po (del. n. 9 del 05/04/2006). Approvazione dello schema di "Convenzione attuativa per la redazione dello stralcio di programma di gestione dei sedimenti del torrente Chisone finalizzato al completamento di interventi di riqualificazione naturalistica e idrogeologica"

Premesso che:

con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9/2006 "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", introduce il Programma Generale di Gestione Sedimenti (PGGS) quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione degli interventi, mediante il quale disciplinare le attività di manutenzione degli alvei, delle opere e di gestione dei sedimenti, volte al miglioramento morfologico ed ecologico e alla riduzione del rischio idraulico;

la Direttiva prevede (art. 4) che il PGGS sia predisposto dalle Regioni "eventualmente sulla scorta di specifici accordi con l'Autorità di bacino, per stralci funzionali di parti significative di bacino idrografico, da individuare, preliminarmente all'avvio delle attività, congiuntamente alla stessa Autorità di bacino";

con DGR n. 44-5084 del 14 gennaio 2002 la Regione Piemonte ha approvato i criteri e le procedure per l'attuazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale che comportano estrazione ed asportazione di materiali litoidi, attraverso un piano di manutenzione generale da attuare anche per stralci;

per consentire l'attuazione della Direttiva e il rispetto dei criteri già stabiliti dalla Regione, è stato siglato un Accordo tra Autorità di bacino e Regione Piemonte e AIPo in data 20 febbraio 2007 per condividere le modalità di redazione e approvazione degli stralci del PGGS dei corsi d'acqua regionali;

l'Accordo è stato successivamente integrato e modificato con DGR n. 56-10699 del 2 febbraio 2009 e con DGR n. 22-6468 del 7 ottobre 2013 ed è accompagnato da un Allegato tecnico, aggiornato

con DGR n. 2-4514 del 31 dicembre 2021.

Considerato che:

con la DGR n. 7-4692 del 25 febbraio 2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di accordo di collaborazione per lo sviluppo di una metodica per l'implementazione di stralci funzionali dei Programmi di Gestione Sedimenti (PGS), indicati all'articolo 5 della citata direttiva n. 9/2006, sottoscritto, nell'aprile 2022, con l'Autorità di distretto del fiume Po e la Regione Lombardia;

la finalità di detto Accordo è quella di sviluppare un metodo condiviso di redazione degli stralci funzionali locali di PGS richiesti dall'art. 5 della Direttiva da sperimentare e in seguito estendere a tutte le regioni del bacino padano;

l'Accordo chiede di individuare le attività e i tempi necessari per la redazione dello stralcio locale di PGS da condividere all'interno del Gruppo di Indirizzo che la Regione Piemonte ha già individuato nell'Accordo con Autorità di distretto e AIPo di cui all'allegato alla DGR n. 22-6468 del 07/10/2023;

l'Accordo stabilisce che le Regioni Piemonte e Lombardia possano partecipare con somme proprie alla redazione dello stralcio ma possano essere supportate anche da risorse provenienti dagli altri enti firmatari. Stabilisce altresì che gli Enti possano avvalersi di risorse esterne come istituti e centri di ricerca, società specializzate, secondo la normativa vigente.

Tenuto conto che:

con la DGR, n. 29-534 del 16 dicembre 2024 è stata approvata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II "Transizione ecologica e resilienza", Azione II.2iv.5 la Scheda di Misura "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.000.000,00.

L'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ha sottoscritto un accordo con Città metropolitana di Torino, Unione Montana Comuni olimpici via Lattea e comune di Pragelato per concorrere al bando con il progetto di "Riqualificazione ambientale del torrente Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato, primo lotto". Il progetto è stato ammesso a finanziamento con DD n. 561/A1604C/2024 del 15/07/2024 del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque.

Dal progetto si rendono disponibili volumi di sedimento superiori a quanto consentito dall'art. 5 della Direttiva sedimenti per l'asportazione che potrebbero, insieme a quelli del secondo lotto ancora alla fase preliminare di progetto, essere utilmente risistemati lungo l'asta del Chisone a valle dell'invaso di Pourrier.

La possibilità che il Chisone sia in grado di ricevere e prendere in carico il sedimento che si renderà disponibile deve essere quantitativamente verificata attraverso la redazione di uno stralcio di PGS ai sensi dell'art. 5 della Direttiva sedimenti, a completamento dello stralcio approvato nel 2008 e quindi sul tratto dal ponte di Miradolo a San Secondo di Pinerolo allo sbarramento di Pourrier.

Considerato quanto sopra:

l'Autorità di distretto ha proposto, alla Regione Piemonte, di finanziare lo stralcio di PGS sul torrente Chisone da Pragelato a San Secondo di Pinerolo nell'ambito del sopra richiamato Accordo, firmato con la Regione Lombardia e la stessa Autorità, il cui schema è stato approvato con DGR n. 7-4692 del 25/02/2022 e firmato nell'aprile del 2022.

La Regione Piemonte, per dare avvio alla redazione dello stralcio di PGS con i fondi resi disponibili dall'Autorità di distretto, si impegna a firmare una "Convenzione attuativa dell'Accordo approvato con Decreto del segretario Generale n. 40 del 31/03/2022 per la redazione dello stralcio di programma di gestione dei sedimenti del torrente Chisone finalizzato al completamento di interventi di riqualificazione naturalistica e idrogeologica" con l'Autorità di distretto, il cui schema è allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Richiamato che, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla sottoscrizione della Convenzione il cui schema è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire lo stanziamento dei fondi messi a disposizione dall'Autorità di distretto del fiume Po per un importo pari a euro 50.000,00 in entrata ed in uscita su capitoli appositamente previsti da apposita variazione di bilancio.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 50.000, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25/01/2024

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs n. 152/2006;
- Delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 9 del 05/04/2006;
- DGR n. 29-5268 del 12/02/2007;
- DGR n. 22-6468 del 07/10/2013;
- DGR n. 2-4514 del 21/12/2021;
- DGR n. 7-4692 del 25/02/2022;
- D.lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali";
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- DGR n. 8-8111 del 25/01/2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".;

DETERMINA

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, lo schema di convenzione tra Autorità di distretto del bacino del fiume Po e Regione Piemonte "Convenzione attuativa per la redazione dello stralcio di programma di gestione dei sedimenti del torrente Chisone finalizzato al completamento di interventi di riqualificazione naturalistica e idrogeologica" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche e contabili conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla sottoscrizione della Convenzione il cui schema è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire lo stanziamento dei fondi messi a disposizione dell'Autorità di distretto del

fiume Po per un importo pari a euro 50.000,00 in entrata ed in uscita su capitoli appositamente previsti da apposita variazione di bilancio. Il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)

Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO APPROVATO CON DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 40 DEL 31/03/2022 PER LA REDAZIONE DELLO STRALCIO DI PROGRAMMA DI GESTIONE DEI SEDIMENTI DEL TORRENTE CHISONE FINALIZZATO AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA E IDROGEOLOGICA

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive integrazioni e modificazioni, recepita nella normativa regionale, in particolare l'articolo 15, il quale prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione";
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001, che contiene la delimitazione delle fasce fluviali per i principali affluenti del fiume Po e le Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico;
- il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) predisposto ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 5 del 20 dicembre 2021.

VISTI, ALTRESI':

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 117, comma 2 quater stabilisce che il Piano di Gestione dei Sedimenti (PGS) va predisposto per i corsi d'acqua a livello di bacino idrografico ed è uno strumento di pianificazione integrata tra il PGRA e il PdGPo, concorrendo all'attuazione dell'articolo 7, comma 2 del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 16;
- la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 9/2006 "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua", che introduce il PGS quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione degli interventi, mediante il quale disciplinare le attività di manutenzione degli alvei, delle opere e di gestione dei sedimenti;
- la DGR n. 44-5084 del 14/01/02 della Regione Piemonte "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni" con cui la Regione ha approvato i criteri e le procedure per l'attuazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale che comportino estrazione ed asportazione di materiali litoidi, attraverso un piano di manutenzione generale da attuare anche per stralci;
- l'Accordo approvato con DGR n. 29-5268 del 12/02/2007 firmato il 20/02/2007 tra Autorità di bacino del fiume Po, AIPo, Regione Piemonte "per l'attuazione della DGR n. 44-5084 del 14/01/2002 attraverso il 'Programma generale di Gestione dei Sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua' della Regione Piemonte, ai sensi della Direttiva dell'Autorità di bacino del fiume Po adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 05/04/2006" ai sensi dell'art. 4 della Direttiva stessa, in cui i tre Enti condividono le modalità di predisposizione, adozione ed approvazione degli stralci del PGGS dei corsi d'acqua della Regione Piemonte all'interno di un Gruppo di Indirizzo;

- le modifiche e le integrazioni successive avvenute nel tempo con DGR n. 56-10699 del 02/02/2009 e DGR n. 22-6468 del 07/10/2013;
- la modifica dell'Allegato tecnico che accompagnava l'Accordo del 2007, approvata con DGR n. 2- 4514 del 31/12/2021 a seguito della condivisione nell'ambito del Gruppo di Indirizzo dell'Accordo sopra citato, in cui si specifica la documentazione tecnica da presentare per le situazioni riconducibili all'art. 5 della Direttiva gestione sedimenti. Si tratta di quei casi in cui è indispensabile mantenere una sezione idraulica dettata dai criteri di progetto, essendo le sezioni obbligate come, ad esempio, nei centri abitati artificializzati o in corrispondenza di ponti ed attraversamenti. Le esigenze di sicurezza impongono l'allontanamento di quantitativi superiori ai volumi consentiti dall'art. 5 della Direttiva Sedimenti;
- i PGS approvati e per la maggior parte attuati sul territorio della Regione Piemonte: stralcio t. Orco (2008), stralcio Torrenti Pellice e Chisone (2008), stralcio t. Maira (2012), Po tratto piemontese (2008) che costituiscono ancora riferimento per gli interventi attuali a valle degli opportuni aggiornamenti;

RICORDATO CHE:

- la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua – Articoli 6, 14, 34 e 42 delle Norme di Attuazione del PAI" (nel seguito Direttiva Sedimenti) prevede, al punto 5, che le Regioni possano predisporre uno Stralcio funzionale del PGS con carattere locale, strettamente funzionale alla risoluzione di criticità locali ed esclusivamente riferito a situazioni di criticità con elevate condizioni di pericolosità e rischio che possono essere mitigate mediante interventi di gestione dei sedimenti dell'alveo;
- l'Autorità di distretto del fiume Po ha promosso un Accordo tra Regione Piemonte, Regione Lombardia e Autorità finalizzato proprio alla definizione di una metodologia per la redazione di questi stralci locali che si rendono necessari a seguito di situazioni particolari. L'Accordo è stato approvato con Decreto n. 40 del 31/03/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino;
- Detto Accordo prevede che l'Autorità di distretto del fiume Po possa supportare la redazione dello stralcio di PGS con proprie risorse e che le Regioni operino per definire un metodo di redazione di detti stralci che possa essere utilizzato come traccia per i casi futuri.

RICORDATO, altresì, che la Direttiva Sedimenti prevede che interventi di estrazione volumetricamente superiori a 10.000/20.000 m³ possano riguardare solo:

- situazioni in corrispondenza di opere trasversali o restringimenti di sezione d'alveo in cui risultano presenti locali depositi che non possono essere presi in carico dalla corrente a causa della stessa opera trasversale o del restringimento;
- tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati, in cui - per motivate e verificate esigenze di carattere idraulico e morfologico - è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto necessaria per il deflusso delle piene;

PRESO ATTO CHE:

- il tratto di monte del torrente Chisone è inserito nel Parco Naturale della Val Troncea ed omonimo Sito della Rete Natura 2000 IT1110080 gestiti dall'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie;
- su tale tratto insistono una serie di briglie costruite oltre cinquanta anni fa e oggi in parte collassate ed in parte in fase di avanzato degrado;

- il torrente Chisone nel tratto interno al Parco naturale Val Troncea ospita una popolazione in purezza genetica di trota fario di ceppo mediterraneo: la *Salmo trutta macrostigma* che è tutelata dalla Direttiva 92/43/CEE Direttiva Habitat in quanto specie d'interesse comunitario, la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione;
- risultava necessario avviare interventi volti alla gestione idrogeologica del torrente e, al contempo, alla sua rinaturalizzazione. A tal fine, l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie:
 - ha affidato al Politecnico di Torino Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture – DIATI il servizio di "Rilievo e restituzione di un modello digitale del torrente Chisone in Val Troncea;
 - ha affidato al CIRF (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) la realizzazione di uno studio di fattibilità per ripristinare le connessioni ecologiche lungo un tratto del Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato, per rimuovere le opere in alveo che costituiscono un ostacolo alla migrazione dell'ittiofauna e in particolare isolano nuclei della popolazione di trota Fario macrostigma, riducendo la variabilità genetica della specie e la relativa sopravvivenza in questo contesto biogeografico;
- lo studio di fattibilità, redatto dal CIRF, prevede la suddivisione in lotti di intervento: quanto previsto per il tratto di monte del Torrente Chisone verrà realizzato subito, mentre per il tratto di valle risulta necessario redigere preliminarmente uno studio per la gestione dei sedimenti che coinvolga tutta l'asta del torrente Chisone fino al fondovalle. Infatti, la sistemazione dell'asta del Chisone a monte di Pragelato deve necessariamente prevedere la gestione del sedimento derivante dal progetto del primo lotto e la gestione dei depositi posti lungo l'asta del Chisone a seguito dell'alluvione del 2008 e tutt'ora presenti sotto forma di rilevati lungo le sponde del torrente;
- con la Determinazione Dirigenziale 443/A1604B/2023 del 20/06/2023 la Regione Piemonte ha approvato il primo Bando a sportello FESR 2021-2027 Azione II.2IV.5: *"Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico Misura B: territori privi di un processo di Contratto di fiume, di Lago e di Zona umida"*;
- l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, in qualità di capofila, ha sottoscritto un Accordo con la Città Metropolitana di Torino, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea e il Comune di Pragelato al fine di candidare sul suddetto Bando il primo Lotto del Progetto "Riqualificazione ambientale del torrente Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato";
- la Città Metropolitana di Torino – Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale ha affidato la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica inerente la riqualificazione del torrente Chisone nel tratto della Val Troncea, dalla località Lendiniera fino alla località Laval per un importo di € 23.500,00 oltre oneri di previdenza (4,00%) ed IVA (22%) per un totale di € 29.816,80;
- il progetto "Riqualificazione ambientale del torrente Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato – Lotto I" è stato candidato dall'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie nel 2023 al Bando FESR Azione II.2IV.5 in qualità di capofila del partenariato;
- l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, nel 2023, ha sostenuto le spese per le integrazioni richieste in fase di istruttoria da parte della Regione Piemonte per un importo pari a € 24.430,74, di cui € 19.127,16 per approfondimenti tecnici e € 5.303,58 per approfondimenti geologici;
- con determinazione dirigenziale 561/A1604C/2024 del 15/07/2024, la Regione Piemonte – Settore Tutela e uso sostenibile delle acque ha comunicato l'ammissione a finanziamento

del Progetto “Riqualificazione ambientale del torrente Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato – Lotto I” per un importo pari a € 1.074.717,89 a cui si somma il 10% di co-finanziamento garantito dall’Unione Montana dei Comuni Olimpici della Via Lattea;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi relativi al Progetto “Riqualificazione ambientale del torrente Chisone nei comuni di Usseaux e Pragelato – Lotto I” saranno avviati nel secondo semestre del 2025;
- il progetto prevede di depositare temporaneamente, in idonee aree appositamente individuate, il materiale inerte derivante dalle attività di riprofilatura dell’alveo che dovrà essere poi dislocato lungo l’asta fluviale a valle per essere lasciato in disponibilità del corso d’acqua;
- è intenzione dell’Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie farsi promotore e coordinatore anche del II Lotto d’intervento che prevederà la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione del torrente Chisone anche a valle del tratto che insiste nel territorio del Parco Naturale della Val Troncea fino all’invaso di Pourriers del Comune di Usseaux;
- per valutare una soluzione alla ricollocazione dei sedimenti risultanti dal I Lotto d’intervento nonché per le lavorazioni previste nel II Lotto, risulta necessario acquisire un quadro conoscitivo aggiornato sulle dinamiche fluviali che interessano l’asta del torrente Chisone;

Si ritiene fondamentale redigere uno stralcio di Programma di Gestione dei Sedimenti dell’asta del torrente Chisone fino a San Secondo di Pinerolo, anche allo scopo di completare lo stralcio di PGS risalente al 2008 redatto dal Politecnico di Torino su incarico di AIPo, che ha riguardato l’asta del Pellice e il tratto di Chisone dalla confluenza Pellice al ponte di Miradolo (approvato con DGR n. 49-3650 del 28/03/2012).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

La REGIONE PIEMONTE, (di seguito denominata per brevità “REGIONE”), con sede in Torino, Piazza Piemonte n° 1, codice fiscale C.F. 80087670016 rappresentata ai fini del presente atto dalla Dirigente del Settore Difesa del Suolo della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Ing. Gabriella Giunta domiciliata ai fini del presente atto presso la medesima sede regionale

E

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO (di seguito denominata ADBPO) con sede e domicilio fiscale in Parma, Strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 – C.F. 92038990344, PEC protocollo@postacert.adbpo.it, rappresentata dal Dott. Andrea Colombo, in qualità di Segretario Generale facente funzione

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione Piemonte e l'Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po concordano di collaborare su una attività di ricerca, studio e aggiornamento per la redazione dello stralcio di Programma di Gestione dei Sedimenti del torrente Chisone, in attuazione dell'Accordo tra Regione Piemonte, Lombardia e Autorità di distretto del Po sottoscritto nell'aprile del 2022.
2. La collaborazione, sulla base delle attività individuate nell'Allegato 1, ha lo scopo di fornire un contributo tecnico scientifico per addivenire alla redazione dello stralcio mancante di PGS per il torrente Chisone. Lo studio che porterà alla definizione del PGS a completamento del tratto già indagato nel 2008 verrà condotto in modo da costituire un prototipo di redazione di stralcio funzionale ai sensi dell'art. 5 della Direttiva n. 9/2006.
3. Lo studio del tratto di torrente Chisone da Pragelato a San Secondo di Pinerolo ha anche la finalità di completare in modo sistemico l'assetto di progetto del torrente Chisone, in continuità con quanto già sviluppato nel progetto riqualificazione della val Tronca costituente il primo lotto finanziato con bando FESR 2021-2027 Azione II.2IV.5 che, di fatto, è lo stralcio di PGS dell'alta valle del torrente Chisone.

Articolo 3 – Attività specifiche

1. Attraverso la presente Convenzione, gli Enti dovranno raggiungere i seguenti risultati:
 - a) descrizione dello stato idromorfologico attuale del torrente Chisone dall'abitato di Pragelato al comune di San Secondo di Pinerolo relativamente a:
 - a.1. definizione dello stato geomorfologico attuale;
 - a.2. ricostruzione dell'evoluzione morfologica e della dinamica morfologica attuale
 - a.3. censimento delle opere di difesa e interferenti secondo la metodologia SICOD
 - a.4. analisi idraulica
 - a.5. analisi granulometrica
 - a.6. valutazione del trasporto solido
 - a.7. individuazione delle potenziali aree critiche in termini di aggradazione/erosione
 - a.8. valutazione degli aspetti naturalistici in termini di copertura vegetale e presenza di fauna
 - a.9. definizione della fascia di mobilità compatibile
 - a.10. perimetrazione delle aree a rischio da dinamica morfologica
 - b) individuazione delle misure operative
 - b.1. valutazione della idoneità del sedimento proveniente da monte dal punto di vista granulometrico e di qualità rispetto alle caratteristiche del luogo di deposito
 - b.2. individuazione delle aree idonee ad accogliere il sedimento da movimentare a monte e quantificazione dei volumi depositabili
 - b.3. quantificazione del sedimento da movimentare/allontanare
 - b.4. quantificazione del sedimento che è possibile immettere lungo il corso d'acqua
 - c) definizione dello stralcio di programma di gestione sedimenti
 - d) predisposizione dei documenti per la verifica di VAS
2. I risultati potranno essere ottenuti anche attraverso l'affidamento di specifici incarichi a professionisti specializzati nella trattazione dei temi specifici della presente Convenzione, secondo le modalità previste dalle leggi in materia.

Articolo 4. Impegni delle Parti

1. Le parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione alla presente Convenzione e pertanto:
 - a) metteranno a disposizione conoscenze, dati, personale per raggiungere le finalità della presente convenzione, specificatamente definite nell'art. 2, in quanto è interesse comune delle parti approfondire la conoscenza sul torrente Chisone verso gli obiettivi definiti dalla Direttiva gestione sedimenti;
 - b) svolgeranno attività in maniera congiunta secondo quanto specificato in questo articolo;
 - c) collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo

concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento.

2. ADBPO avrà il compito di:

- a) garantire il coerente orientamento della presente attività rispetto alla Direttiva gestione sedimenti richiamata in premessa;
- b) mettere a disposizione i dati in proprio possesso e le conoscenze acquisite nella gestione dei PGS;
- c) garantire il finanziamento delle attività della presente Convenzione con lo stanziamento di 50.000 €.

3. Regione, Settore Difesa del Suolo, provvederà a:

- a) garantire lo sviluppo delle attività in modo coerente con i dispositivi regionali vigenti;
- b) mettere a disposizione i dati in proprio possesso;
- c) avvalersi per la redazione del PGS di esperti esterni di riconosciuta competenza ed esperienza nell'ambito della tematica oggetto della presente Convenzione;
- d) promuovere, a conclusione del PGS, l'iter di approvazione dello stesso.

4. I Responsabili tecnici per la gestione della presente Convenzione sono:

- il Dott. Tommaso Simonelli, per ADBPO;
- il responsabile del Settore Difesa del Suolo per la Regione.

5. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione verrà attivato il Gruppo tecnico di indirizzo già istituito con l'Accordo 2013 per il monitoraggio dell'avanzamento delle attività connesse con la redazione dei PGS. Al Gruppo potranno partecipare tutti i soggetti coinvolti, utili ed interessati allo sviluppo delle attività.

Articolo 5 - Durata

1. Le Parti prendono atto che il progetto ha una durata di diciotto mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione attuativa.

2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate con apposita comunicazione scritta.

Articolo 6 – Contributo finanziario e modalità di trasferimento

1. Per il complesso delle attività indicate all'art. 2 del presente accordo, l'ADBPO erogherà a favore della Regione un contributo finanziario complessivo pari ad € 50.000 (cinquantamila) entro trenta giorni dalla sottoscrizione.

2. La Regione riceverà l'importo e, accertata l'entrata, avvierà le procedure di impegno di spesa e affidamento dell'incarico per la redazione dello stralcio di PGS, oggetto della presente Convenzione, e gestirà i fondi secondo le modalità del D.lgs.118/2011 s.m.i.

Articolo 7– Tracciabilità dei flussi finanziari

1. La Regione si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010, n. 136, pena la nullità assoluta della presente Convenzione.

Qualora le transazioni relative siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ovvero di strumenti considerati idonei a garantire la piena tracciabilità dei pagamenti, la Convenzione si intende risolta di diritto.

2. La Regione dichiara che, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., è dedicato, agli enti o soggetti che rientrano nel regime della Tesoreria Unica (Legge 24.03.2012 n. 27), il seguente conto corrente: Istituto di Credito: Banca D'Italia Tesoreria Provinciale Dello Stato, IBAN: IT14M0100004306TU0000001867

3. La Regione dichiara, inoltre, che i soggetti autorizzati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono:

- Direttore Regionale Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Dott. Giovanni Lepri
- Dirigente Settore Ragioneria - Dott.ssa Alessandra Gaidano

Articolo 8 – Pubblicazioni

1. I risultati dello studio e gli elaborati finali saranno di proprietà congiunta delle Parti, che potranno farne liberamente uso nell'ambito dei propri compiti istituzionali.
2. Le Parti riconoscono l'uso reciproco per i propri rispettivi fini istituzionali dei risultati conseguiti congiuntamente.
3. Le parti potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, presentare i risultati a convegni, seminari o simili ed i referenti scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati dello studio allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico.
4. AdBPO e Regione pubblicheranno i dati con la licenza d'uso CC-BY 4.0 <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0>, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti al seguente articolo.

Articolo 9 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e Regolamento UE 2016/679); autorizzano il trattamento dei dati al fine di dare esecuzione alla presente convenzione ed ogni onere da essa derivante; dichiarano di essere reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali e delle informazioni che verranno effettuati per l'esecuzione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui le attività previste dal presente atto comportino un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a concordare i reciproci diritti ed obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento EU 679/2016.

Articolo 10 – Clausole finali

1. La convenzione contiene la volontà delle Parti in merito all'oggetto e sostituisce e supera, integralmente e a qualsiasi effetto, ogni precedente accordo, anche verbale, tra le stesse intercorso.
2. Qualsiasi modifica dovrà risultare da atto scritto, che sarà sottoscritto dalle Parti previa approvazione dei rispettivi organi competenti.

Art. 11 – Firma Digitale

1. La presente convenzione è firmata digitalmente, in un unico originale, ai sensi del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82, successive modifiche, integrazioni e norme collegate.

Art. 12 - Oneri e Spese

1. Tutti gli oneri e le spese per dare attuazione al presente atto saranno sostenuti da ADBPO, in forza delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 6.
2. Il presente atto sarà registrato in caso d'uso e le spese conseguenti saranno a carico della Parte che ne avrà presentato richiesta.
3. Il contrassegno attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo, a carico di ADBPO, è acquisito in forma digitale (modello F24 dell'Agenzia delle Entrate).

Letto, approvato e sottoscritto

Per Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
Il Segretario Generale facente funzioni
Dott. Andrea Colombo

Per la Regione Piemonte
Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo

Ing. Gabriella Giunta

Allegati:

Allegato 1: Descrizione delle attività

Allegato 2: Previsione dei costi della collaborazione

Allegato 3: Conti dedicati in via non esclusiva alle commesse pubbliche

Allegato 4: Codice etico e di comportamento

Allegato 5: Elenco contatti Responsabili scientifici e amministrativi.